

Paolo Sylos Labini, Daria Bonfietti, Gerardo Addeo, Sergio Pighi, Claudia Puliero, Gaia Puliero, Micaela Puliero, Rita Macchiella, Liliana Darra, Paolo Bolognani, Sante Beggiato, Rinaldo Cinquetti, Mirko Melegatti, Flavio Pighi, Licia Pighi, Francesca Scarpari, Giovanni Barin, Gianantonio Trenti, Guido Mario Sgarbi, Francesco Brozzetti, Mara Marani, Paolo Fiorito, Riccardo Muratore, Adriana Canducci, Ivan Lombardi, Monica Casali, Ale Morson, Gianfranco Tannino, Gianpiero Gerbella, Claudio Borgognoni, Raffaella Pretini, Alessandro Calabrese, Stefano Mirabella, Massimo Gentili, Carlo Bressan, Luca F. Palmieri, Franco Bastelli, Antonio Campione, Anna Fedegari, Liliana Borghi, Alessandro Gulino, Simone Ramaccini, Piervincenzo Rizzo, Gianni Guasto, Wladimir Ambrosini, Biella Gerardo, Fabio Bortolini, Simone Argenti, Raffaele Maria La Gamba, Mani Antonio, Rossana Calzolari, Giorgio Rappo, Giulio Groppi, Roberto Marchini, Gianfranco Martana, Caponi Leandro, Luciana Borghi Cedrini, Ernesto Colosimo, Fabio Lusignoli, Gianni Alzati, Bruna Bellante, Luce Gatteschi, Angelo Muriana, Francesco Trocchi, Ercolani Antonio, Maurizio Donsanti, Paola Ballerini, Elide Colombi, Gianluca Artio, Rita Casti, Carlotta Franceschelli, Gualtiero Mancini, Gianfranco Radichetti, Stefano Morettini, Fabiana Fabbri, Ida Franchetto, Bruna Franchetto, Giuseppina Savio, Francesco Scardazza, Ines Soncini, Gianalberto Vezoli, Rossi Maria Letizia, Giovanni Pecorari, Gianni Basaldella, Ubaldo Antinori, Sergio Ceccarelli, Daniela Ladiè, Franco Carrara, Massimiliano Rossi, Elisa Storchi, Mario Mazziol, Adriana Zanetti, Franco Iadarola, Renata Iadarola, Francesca Lavatelli Iadarola, Vincenzo Bonomo, Grenzi Gianluca, Riccardo Briganti, Cristina Angeli, Paolo Corazza, Pietro Ventura, Giulio Paganini, Guido Bosatelli, Gianluigi Lazari, Jean Silvio, Anna Zampino, Luigino Snidero, Riccardo Pini, Bruno Biagi, Daniela Astolfi, Eugenio Govoni, Anna Couvert, Cristian Odoardi, Thomas Coltella, Alberto Tacchia, Angelo Paciotti, Luigi Perra, Roberto Palari, Guido Muratore, Giovanni Donnini, Paolo Banfi, Maria Teresa Valle, Emilio Vallebona, Bray Luigi, Massimiliano Forastieri, Giacomo Scuderi, Stefania Duccini, Gasser Francesco, Renato Vescovi, Lucio Saltini, Cosimo Lamanna, Zamponi Antonio, Alberto Treviani, Michele Cinini, M. Luisa Ferri, Giuseppe Pregnolato, Michele Sforzina, Antonio Del Guercio, Giuseppe Marino, Vito Sepe, Paolo Mazza,

Marchiori Manuel, Sara Levi Sacerdotti, Salvatore Patera, Moreno Veronese, Angelo Vaccaro, Mauro Scopel, Franco Zavatti, Enrico Drusiani, Sergio Lucchini, Paolo Carnevale, Ceccagno Ledi, Raffaella Romano, Mario Cominetti, Massimo Cominetti, Alessandra Cominetti, Annamaria Confalonieri, Federica Aicardi, Mario Boffini, Massimo Marianetti, Sabatino Marcello Lamachia, Massimo Marianetti, Marco Tagliaferri, Giovanna Barbarella, Emilio Caccavale, Walter Gasperini, Francesco Ribeca, Franco Barbutto, Rosario Di Giovanni, Roberto

sechini, Matteo Prencipe, Moreno Baesse, Antonio Domini, Savella Antonio, Alessandro Tiri, Marina Caterino, Roberto Caligaris, Mariateresa Amicarelli, Cooperativa Tre Valli Siena, Antonio Tatti, Sergio Roveda, Alessandro Bellina, Giovanni Del Carlo, Daniele Malvolti, Luciano Canepa, Daniela Bordoni, Angelo Rinaldi, Pier Paolo Pentucci, Giuliana Pellizzari, Gianfranco Breggion, Giancarlo Ricci, Federica Cenci, Cinzia Pecoraro, Federico Rusich, Cristina Nanni, Pietta Paolillo, Carlo Di Cataldo, Leda Spaggiari, Renzo Nicolini, Rosaria Pucci, Paolo Civello, Carlo Pellas, Ro-

Pietrosante, Matteo Pietrosante, Livio Pietrosante, Cattani Alessandro, Costanza Giovannelli, Alessio Chemeri, Aldo Gazzera, Alessandro Leotardi, Giacomo Canepa, Carmine Sgariglia, Pietro Farro, Sandra Zerlotin, Marco Arcari, Grazia Curalli, Riccardo Bastiani, Giovanni Bertotti, Silvia Santoro, Pasqualino De Luca, Daniela Grilli, Diana Pellizzoni, Renato Pellizzoni, Carlo Apostoli, Pinelli Sonia, Francesco Fagnani, Susi Reali, Sergio Mezzanotte, Mara Cambiagli, Gian Luca Mordenti, Rosario Turrilli, Nicola Mannello, Ezio Bonaccorso, Guglielmo Venturi, Concetta Marrazzo, Carlo

«Giusto protestare, e io ci sto!»

Ecco un primo elenco di firme. Sono arrivate sinora al nostro giornale le adesioni di circa un migliaio di lettori e di lettrici, preoccupati per il Paese e contenti di «esserci»

Appello alla decenza

A settembre, la legge sul legittimo sospetto sull'operato dei giudici, arriverà a Montecitorio per la definitiva approvazione. L'obiettivo è quello di interessi del professor Gaetano Pecorella, deputato di Forza Italia e presidente della commissione Giustizia della Camera e, nello stesso tempo, avvocato di Silvio Berlusconi nel processo Sirio di Milano, solleva gravi questioni di opportunità politica e di etica pubblica. Come potrà, infatti, il legale dell'imputato Berlusconi assicurare un corretto svolgimento dei lavori della commissione chiamata ad esaminare una legge, per essere un'istituzione della maggioranza, mandata per ottenere l'assolutamento del processo che riguarda il presidente del Consiglio?

Per mandare indietro il presidente delle istituzioni, così come richiesto dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, all'«Unità» sembra ragionevole, decise e necessario chiedere che l'onorevole Pecorella si astenga dal presiedere la commissione Giustizia durante la discussione e il voto della legge sul legittimo sospetto.

Per chi vuole aderire all'appello dell'Unità: unita.appello@unita.it fax 06/6946279

sa, Giorgio Lazzari, Berni Licena, Enrico Oldoni, Clara Fascetto, Andrea Palmieri, Donatella Lucarelli, Benati Enrico, Salvatore D'agata, Rocco Vincenzo, Giuseppe La Naia, Enrico Tendi, Antonio Sommella, Roberto Maina, Luca Chiesa, Diego Parimbelli, Paola Uboldi, Roberto Rotolo, Piero Ceccanti, Stefano Micolini, Gianni Mula, Franco Morfini, Stefano Guerra, Brunelli Massimo, Michele Mangione, Alberto Pecorari, Carla Pierani, Angelo Binda, Giovanni Frenguelli, Turricelli Mauro, Turricelli Mauro, Antonio Brunello, Andrea Giudice, Sergio Stanzani, Pira Baiocchi, Vincenzo Giudice, Alessandra Giudice, Franca Stagi, Gaetano Giansante, Pier Vittorio Ricci, Nuccio Pellicano, Michela Contemori, Daniele Ravagli, Rocco Capobianco, Comune Di Dolianova, Doriano Risaliti, Risaliti Mazzoni Patrizia, Katia Colombaroni, Giorgio Vigna, Andrea Benedino, Gianluca Pacienza, Maurizio Dotti, Paolo Francesco Fabene, Matteo Bucciol, Luca Bettinelli, Anna Rita Hadjigavriel, Roberto Chiusoli, Barbara Casagrandi, Stefania Auletta, Maria Pia Turco, Raimondo Paoletti, Jacopo Maria Bianchini, Paola Romani, Giacomo Segantini, Pino Battaglia, Paola Magnarelli, Luciano Losavio, Rossana Movizzo, Cocci Pina, Movizzo Silvana, Losavio Francesco, Losavio Lorenzo, Ciampa Venanzio, Marco Gavaneli, Marco Tarantini, Roberta Belli, Alessio Colacchi, Andrea Turchi, Mauro Mergoni, Davide Daniele, Cristiana Bassi, Luigi Loria (Fao Panama), Lucio Braicovich, Biancarelli Maurizio, Biancarelli Adriana, Nardelli Lina, Luciano Locatelli, Francesca Garra, Pietro Ferrante, Flavio Mobiglia, Fp Cgil Alessandria, Gigliola Di Rocco, Angela Maria Zeoli, Gianni Di Pietro, Paola Debernardi, Marco Mossi, Gianna Piovesan, Alber-

No al Partito degli Avvocati

FEDERICO ORLANDO

Caro Direttore, aderisco, anche a nome degli altri colleghi giornalisti, scrittori e operatori della comunicazione associati ad «Articolo 21», all'Appello della decenza che il tuo giornale promuove per rilevare il conflitto d'interessi che si determinerebbe se un legale di Berlusconi presiedesse la Commissione giustizia della camera, quando a settembre essa affronterà la legge Cirami sul legittimo sospetto.

Non si tratta di un conflitto nuovo, perché è all'ordine del giorno da quando, più di un anno fa, proprio l'avvocato-deputato Pecorella guidò, presidente della Commissione, riforme come il falso in bilancio, le rogatorie, ecc.

Tuttavia, l'occasione dell'Appello alla decenza è buona anche per ricordare che, contro lo strapotere in Parlamento del «partito degli avvocati», che spesso cercano di risolvere con nuove leggi problemi altrimenti non risolvibili nelle aule giudiziarie, da tempo l'on. Violante ha incaricato l'on. Sinscalchi (che ci onora di aderire ad Articolo 21) di studiare e proporre qualcosa che serva a fermare la privatizzazione delle istituzioni da parte del partito degli avvocati.

La Porta

di Dino Manetta

Impegno nobile

Aderisco sentitamente, come cittadino e come operatore del diritto, al vostro appello alla decenza. Fit iustitia ne pereat mundus.

avv. Angelo Garlati
Desidero aderire nella speranza che tante voci insieme possano far capire a tutti i pericoli che incombono.

Antonia Bosco
Giusto. L'On. Pecorella, durante la discussione e il voto della legge sul legittimo sospetto, non può presiedere la commissione Giustizia.

Franco Caporali
Bravi, il vostro impegno è nobile e indispensabile per il nostro Paese.

Luigi Alessio
Fieri di poter liberamente manifestare tutta la nostra indignazione per una eventuale approvazione della vergognosa legge sul legittimo sospetto, aderiamo all'appello alla decenza, esprimendo il nostro riconoscimento a questo giornale per essersi fatto promotore di tale iniziativa.

Guido Noccioli Maria Teresa Tosi
Salutiamo con favore e aderiamo all'appello.

La federazione provinciale Ds Taranto
Aderiamo pienamente.

Luciana e Giorgio Alpi
Siamo d'accordo con il vostro appello alla decenza.

Egeo Mantovani, per l'Anpi di Monza e coordinamento della Brianza

Rondina, Anna Ciarleglio, Paolo Nadotti, Dario Raffanti, Albert Brugger, Alessandro Belli, Pietro Gaspari, Gerardo D'errico, Elio Carramori, Sezione Ds Del Comune Di Tarano, Massimiliano Orlo, Massimo Moroni, Massimiliano Rossi, Ina Chiusi, Marina Salvato, Michele Artese, Euro Spallucci, Massimo Lovo, Manrico Mazzoni, Claudia Grilli, Marianna Natale, Celestino Ferraro, Fabio Pappalardo, Giovanni Barattelli, Aldo Bacchiocchi, Tiziana Stoppani, Enzo Roscani, Janine Marie Porcher Roscani, Dario Roscani, Alessandro Muraro, Mauro Di Giovanni, Ivana Zardi, Sonia Mazzoni, Stefano Barbieri, Silvestro Silvestri, Raffaello Galli, Ludovico Cazzola Hofmann, Vincenzo Megale, Ariano Lattanzi, Stefano Gervasoni, Antonio Ferrari, Giuliano Per-

dosì ad applicarli con il massimo di intransigenza, e dunque di efficacia, fin dal 16 settembre, quando riapre Montecitorio.

Tu sai meglio di tutti noi, infatti, che per bloccare una legge, il filibustering e l'ostruzionismo non può essere applicato solo a quella legge: i regolamenti della Camera renderebbero tale azione meno che simbolica, e una maggioranza priva di fair play e di scrupoli (come quella attuale) trasformerebbe la sua prepotenza in legge in una manciata di giorni.

Ma sai anche meglio di tutti noi che i mezzi per un ostruzionismo davvero efficace alla Camera esistono e sono più forti che al Senato: su ogni decreto governativo che debba essere convertito in legge (e deve esserlo entro i 60 giorni, se non ricordo male, altrimenti decade) ogni deputato ha diritto a un intervento di dieci minuti, e tale tempo non può essere contingentato, a meno che il governo non ponga la fiducia (nel qual caso scattano altre «grane», politiche e di regolamento).

Questo significa 2630 minuti di in-

Livello minimo...

ALDO TORTORELLA

Anche a nome della presidenza della Associazione per il rinnovamento della Sinistra aderisco all'appello alla decenza de l'Unità.

O, per meglio dire, al livello assolutamente minimo della decenza democratica.

barbieri, Giancarlo Gavioli, Piero Nugai, Massimo Ceciari, Marisa Galeotti, Andrea Del Duce, Nino Piras, Gaetano Agueci, Annamaria Pisciotanno, Alessandra Rocco, Antonella Menichetti, Fabio Crescioli, Gino Bonometti, Diego Romano, Emiliano D'agostino, Ezio Fornesi, Marco Zini, Carmela Rigno, Tonino Davi, Paola Brunetti, Vittorio

negro Francesco, Alessio Giobbi, Giorgio Festi, Annamaria Festi, Fabia Festi Gravina, Giammichele Gravina, Chiara Moschini, Osvaldo Moschini, Gianida Monti, Antonella Piroli, Giuseppe Bordonaro, Giovanni Ruffino, Augusto Menconi, Tosi Liviana, Paolo Visentini, Emanuele Perugini, Umberto Frediani, Giulio Raffi, Roberto Cagnetta, Giovanna Fontanesi, Valeria Pelliccchio, Ennio Elena, Luciana Celli Micci, Riccardo Bassani, Laura Garofani, Luisaella Majocchi, Pier Luigi Paina, Sara Paina, Benvenuta Giugliani, Giuseppe Di Bisceglie, Anna Maria Di Bisceglie, Mauro Meggiolaro, Fernanda Motta, Enzo Ferrando, Carla Vanelli, Maria Grazia Giardi, Ludovica Cerini Carcano, Marcello Panzuto, Renato Comes, Fulvio Cerini, Alessandra Baduel, Pao-

lo Damiani, Paolo Soddu, Luca Tondo, Antonio Frecina, Antonio Caserta, Luca Farina, Massimiliano Michetti, Paola Mongardi, Pira Melotti, Politi Giovanni, Enrico Gibellini, Elia Rustignoli, Maria Ricciuti, Marcello Romano, Daniele Leppe, Marina Astrologo, Giordano Battini, Edoardo Ferrario, Sara Mucini, Fulvio Boccardo, Agata Salimbeni, Sandro Ricci, Beatrice Cerchetti, Maria Silvana Cerchetti, Luigi Ricci, Olga Sarra, Cinzia Ricci, Vasco Melotti, Filippo Focacci, Riccardo Iozzo, Mauro Palmacci, Iginio Raimondi, Rigo Patrizia, Bacchetta Giuseppe, Bacchetta Alessandro, Bacchetta Anna, Rigo Athos, Borsotti Isa, Rigo Giovanni, Pietro Petrioli, Marco Galeazzi, Fulvio Giovanni, Lelli Marco, Luciano Io-

to Biraghi, Claudio Brunetto, Mariano Iaccarino, Romano Oneda, Emanuele Errante, Paola Galli, Marco Pastorino, Simona Cecconi, Ercole Ceconi, Iole Pellegrini, Valter Rosso, Ylenia Rosso, Pamela Rosso, Massimo Parisi, Andrea Formica, Nadia Mincicuci, Associazione Democrazia E Legalità, Antonino Cimino, Ciro Crescentini, Alberto Rolandi, Marina Bigi, Laura Carotti, Daniele Mirri, Riccione; Antonio Marini, Ugo Apuleo, Napoli; Arnaldo Sciarrelli, Milano; Francesco Ballete e Luisa Azzolini, Milano; Mimmo Cuppone, Milano; Bruno Caveno e Annamaria Cannas, Roma; Mario Giuliani, Roma; Maria Ferrari, Walter Vangelisti, Angela Bonu, Alessandro Zamuso

L'elenco completo delle firme sul nostro sito www.unita.it

Caro Violante, facciamo ostruzionismo

PAOLO FLORES D'ARCAIS

nismo, che - lo ripeto - si ricollega alle più nobili tradizioni parlamentari liberali quando siano in gioco valori irrinunciabili e non negoziabili, non avrebbe nessuna presa l'accusa, che la Casa berlusconiana vi rivolgerebbe comunque, di scarso spirito istituzionale. Perché è già evidente alla grande maggioranza del paese, e ancora di più lo sarebbe nel corso della battaglia ostruzionistica, che paralizzarne le deliberazioni è l'unico modo per difendere la dignità dell'istituzione parlamentare, fino a che quella legge, che calpesta lo Stato di diritto, non venga ritirata, e il parlamento non sia restituito alla sua funzione democratica e nazionale. È necessario, insomma, il contrario di un «avventino». Sono certo, in realtà, che questo solenne impegno ogni deputato delle opposizioni lo abbia già preso nella propria coscienza (anche se mi ha leggermente inquietato il tuo silenzio su un argomento tanto cruciale e irrinunciabile, nella pur chilometrica intervista che hai rilasciato ieri a questo giornale). Ma esprimerlo pubblicamente e solennemente è tanto più impor-

tante di fronte alle minacce di ulteriori «forzature» procedurali di parte governativa. Ed è, inoltre, un modo di iniziare fin da oggi la battaglia di opposizione, mandando un inequivocabile messaggio all'intero paese. I movimenti autoconvocati (girotondi, palavobis, opposizioni civili, ecc.), come sai - e come richiesto pubblicamente dai tuoi colleghi del Senato nel corso della manifestazione autoconvocata del 31 luglio - si sono già impegnati a continuare questa battaglia di democrazia nelle piazze, secondo un diritto previsto e garantito dalla nostra Costituzione. I «girotondi» e altri movimenti analoghi hanno già indetto perciò una grande manifestazione nazionale a Roma per il 14 settembre, e sono tantissime le personalità di ogni settore della società civile che, insieme a quei movimenti, promuoveranno quella giornata di difesa della legalità e dello Stato di diritto. Quel giorno puntiamo ad essere centomila (due o tre volte il Palavobis, può sembrare folle, ma sono fiducioso che in mille città e paesi i democratici più consapevoli stiano già lavorando per realizzarla) per dire no a una legge che inaugura ormai smaccatamente una fase di squadrismo in doppiopetto da parte del regime populista videocratico.

Sia chiaro: il 14 settembre è solo l'inizio di una lotta prolungata. Se alla piazza democratica si accompagnerà un rigoroso ostruzionismo democratico a Montecitorio, per settimane e forse mesi questa legge diventerà per il regime una insuperabile pietra d'inciampo, e altri e più grandi appuntamenti di massa si potranno (e dovranno) organizzare. Sono certo, insomma, che se in parlamento come nelle piazze non ci sarà scarto fra quanto si dichiara e il successivo impegno pratico, se l'azione liberale e democratica sarà coerente, non è affatto scontato che questa e altre leggi che di fatto legalizzano l'illegalità riusciranno a devastare ulteriormente il tessuto della convivenza civile. Per il regime dello squadrismo in doppiopetto potrebbero anzi iniziare il periodo di un irreversibile declino.

Ecco perché conto su una tua solenne e positiva risposta.

Caro Violante, facciamo ostruzionismo